



MONITORAGGIO SATELLITARE

www.momap.it

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Poste Italiane S.p.A. Sped. abb.post. DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, comma 1, aut. 143/AbudNa

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021 • ANNO CLIX N.353 • NUOVA SERIE • € 1,20\*

\*A ISCHIA, CAPRI E PROCIDA EURO 1,30 con "IL GOLFO"



MONITORAGGIO SATELLITARE

www.momap.it

## Campania, contagi senza freni

Sale l'incidenza. Incubo Omicron, il Governo decide oggi sulla stretta

■ primo piano alle pagine 2 e 3



## Faida familiare a Barra: agguato tra fratelli boss

Sotto usura un paziente oncologico

■ a pagina 9



### IL CORSIVO

Vaccino annuale, come il 730 però sarà meno doloroso

DI **SERGIO CALIFANO**

**L**e istantanee di fine anno del 2020 furono il lievito che ci trasformò in pasticciieri orgogliosi, le file da dopoguerra all'esterno del supermercato, le ore di attesa silenziosa prima di entrare per poter comprare duecento rotoli di carta igienica, le provviste di amaro ■ segue a pagina 36

### LETTERA AL DIRETTORE

La Campania Felix soffre la mancanza di una guida

DI **FRANCESCO BIANCO**

**G**entile Direttore, il "tifo da stadio" che il nostro Presidente della Repubblica ha ricevuto alla Prima del Teatro alla Scala, in cui era sotteso il desiderio del pubblico di convincere Mattarella a rimanere ancora in carica, fa capire quanto egli sia amato e rispettato da tutti gli italiani. Come sembrano lontani i tempi ■ segue a pagina 36

### L'OPINIONE

Studio, prevenzione, ricerca: ecco come uscire dal Covid

DI **CORRADO PERRICONE\***

**L** rapporto tra varianti del Covid-19 e le metodologie di vaccinazione in atto dovrebbe costituire un argomento di rigoroso carattere scientifico al fine di rassicurare le popolazioni in balia, troppo spesso, di giudizi espressi dai "non addetti" ai lavori. Nell'attesa di chiarire le capacità infettive della variante Omicron correlate ■ segue a pagina 36

# La grande delusione

**LA PARTITA**  
Stavolta Lucianone ha trovato solo cenere sotto il Vesuvio  
DI **SALVATORE CAIAZZA**  
■ nello sport

**IL RACCONTO**  
San Siro è stato solo un ricordo per gli azzurri  
DI **MIMMO CARRATELLI**  
■ nello sport

**Autogol di Juan Jesus e il Napoli si arrende anche allo Spezia in casa**

**E il 6 gennaio ci sarà la Juventus**

foto Giro De Luca ■ nello sport

**SI CERCA CHI HA PROVOCATO IL ROGO**  
La Villa Comunale riapre dopo l'incendio



■ a pagina 6

**BANDITI IN FUGA COL BOTTINO**  
Rapina alle Poste, panico a Soccavo



■ a pagina 10

**OK AL MAXI-PATTEGGIAMENTO**  
Droga al Mercato, quindici condanne



■ a pagina 10

### MELITO

Catturato in Tunisia il latitante Guarino: tradito da Facebook, era broker dei narcos

ISBN 978-1-56581-231-4



9 781565 812314

**LUIGI FUSARO**  
Napoli  
Casa Fondata nel 1893



www.luigifusaro.com



# SEGUE DALLA PRIMA

Roma - il Giornale di Napoli   
www.ilroma.net

## Vaccino annuale, come il 730 però sarà meno doloroso

lucano che non ci è mai piaciuto però c'era il bicchiere in omaggio, gli scaffali che si svuotavano di tutti i fondi di magazzino che nessun commerciante avrebbe sperato di vendere. E fu Conte che ogni sera distribuiva miliardi come se non ci fosse un domani, però le fabbriche continuavano a chiudere e gli operai si ritrovarono senza un soldo e, loro sì, senza un domani. C'era Conte, fino al 13 febbraio di quest'anno. Poi quel giorno, vigilia della festa degli innamorati, gli italiani scoprirono il proprio disinnamoramento verso "l'avvocato di tutti gli italiani" non votato da nessun italiano, che non è tornato a fare l'avvocato (come aveva invece promesso) e da avvocato amministrativista si è trasformato in Brancaloneone, alla testa di un'armata di bravi ragazzi che si erano ritrovati catapultati, un po' impreparati, in Parlamento armati di apriscatole dopo aver trascorso anni felici a fare gli animatori nei villaggi turistici, i disk jockey in Sicilia oppure i venditori di crocchette per barboncini in Liguria. Per loro l'emozione della prima dichiarazione dei redditi, che fino ad allora era stata zero, che diventava di un centinaio di migliaia di euro, il vestito di sartoria, il mutuo per la casa di vacanza, non più l'incubo del serbatoio dell'auto senza benzina. E la convinta decisione di buttare via l'apriscatole e aggrapparsi a quelle poltrone di Montecitorio e Palazzo Madama a tutti i costi. Con Salvini, ma anche contro Salvini. Franza o Spagna, purché se magna. E allora basta con questo Rousseau che non sappiamo neanche chi sia, basta con la restituzione dei soldi al Movimento. E basta con la nobile decisione di fare il presidente dell'Antimafia aggratis: e così, carta e penna, Nicola Morra scrive alla presidente del Senato chiedendo di ripristinargli l'appannaggio mensile. E se fosse possibile, ha aggiunto Morra, calcolatemi anche gli arretrati che non ho preso finora.

Ah, i pentastellati. Che non hanno nome (quanti ne conoscete, a memoria?), ma rappresentano soltanto un numero per formare una maggioranza. C'era Conte, che adesso ha deciso di fare il leader con scorta e auto blindata, che non si nega a nessuno. C'era Conte che faceva il piacere con Merkel e con Ursula von der Layen. E adesso c'è Draghi che non ha bisogno di fare il simpatico con nessuno perché, piaccia o non piaccia, conosce il mestiere ed è un vecchio navigante di quei mari infidi. E con Conte c'era Speranza, che è ancora lì da quasi due anni e mez-

zo. Nelle periodiche dichiarazioni alla nazione si dichiara moderatamente preoccupato: successe nella prima ondata della pandemia, poi nella seconda, adesso con la variante omicron. Ci ha chiesto di vaccinarci, poi di fare il richiamo, adesso di fare la terza vaccinazione. Però nel frattempo ha anche scritto un libro, e lo ha intitolato Perché guarderemo. Tra qualche mese chissà: perché la vaccinazione contro il covid e le sue varianti, ormai sembra chiaro, sarà un appuntamento fisso come la dichiarazione dei redditi. Annuale, però meno doloroso.

SERGIO CALIFANO

## La Campania Felix soffre la mancanza di una guida

(appena tre anni fa) in cui gli "apritori di scatole" dei 5 Stelle, il ministro degli Esteri Di Maio in testa, chiedevano l'impeachment di Mattarella "reo", secondo loro, di non aver accettato l'antieuropaista Paolo Savona come nuovo ministro del Tesoro (bene gliene è venuto, perché ora è un tranquillo e ben pagato professore universitario in pensione, con la carica anche di presidente della Consob). Qualche lettore ricorderà, infatti, la famosa telefonata in diretta nella trasmissione "Che tempo che fa" di Fabio Fazio il 27 settembre del 2018, in cui il giovanissimo enfant prodige della politica italiana disse testualmente: "Prima attiviamo l'art. 90 e poi si va alle urne". Attivare l'art. 90 della Costituzione, per chi non lo sa, significa "Messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica per alto tradimento o per attentato alla Costituzione". Quale attentato o tradimento avesse compiuto Mattarella nell'annunciare le sue perplessità per la nomina di un ministro, fondamentale per la sua carica nei rapporti economici con la Comunità Europea, convinto sostenitore della Italexit, solo Di Maio e i suoi potranno un giorno rivelarlo, forti della loro solida conoscenza ed esperienza giuridica. Noto, però, che "il pentimento tardivo" dell'inquilino della Farnesina è stato abbastanza rapido, tanto che il cordialissimo incontro tra Di Maio e Mattarella in occasione del saluto ai 100 Ambasciatori d'Italia sparsi nel mondo, ne è la plastica rappresentazione. Per la verità, se si analizzano bene le immagini dell'evento tenuto alla Farnesina, si può notare, dietro la mascherina anti-Covid, lo sguardo quasi ironico di Mattarella e quello di Di Maio con la testa un po' reclinata, a mò di chi chiede scusa. Piccoli particolari, per carità, di fronte ai dietrofront molto più clamorosi dei 5 Stelle: "uno vale uno"; "no tav"; "no tap"; "l'Ilva di Taranto"; "no alle tri-



velle"; no all'acquisto dei caccia dell'Aeronautica F-35"; no alla "Nato"; "Referendum sull'Euro"; "no vax"; "no alla riforma della Giustizia della ministra Cartabia", e tanto, tanto altro ancora, a cominciare dalle quote trattenute sui propri lauti stipendi da parlamentari e consiglieri regionali, fatte con "bonifico bancario", poi ritirato entro il tempo concesso dalle banche. La Campania, ancora, che è stata per decenni, ai tempi della vituperata (oggi rimpianta) Prima Repubblica, laboratorio politico e giuridico nazionale, dando all'Italia due Presidenti del Consiglio (Leone e De Mita), tre Presidenti della Repubblica (De Nicola, Leone, Napolitano), 16 ministri, ben 16 presidenti di Corte Costituzionale (De Nicola, Criscuolo, Tesaurò, Quaranta, Amirante, Bile, Santosuoso, Guizzi, Caianiello, Casavola, Gallo, Roehrsen, Bonifacio, Sandulli, Azzariti, Coraggio) e tanti validissimi prefetti, dirigenti pubblici, politici, militari, prelati, che hanno dato lustro alla nostra amata "Campania Felix", soffre oggi della mancanza di una sicura guida, politica o istituzionale, che dir si voglia. Non mi permetto di fare nomi, per non essere paragonato alla volpe di Esopiana memoria, che tentava di afferrare il grappolo d'uva, e, non riuscendoci, disse che non era ancora matura! Ma sfido chiunque a profferire un solo nome che possa paragonarsi ai "grandi" del passato! Sono sicuro di vincere, anche perché nel nome di una comoda "rottamazione", come cinicamente si figurò anche per i malati da Covid-19 nel 2020, quando si doveva "scegliere" tra chi salvare tra un giovane o un vecchio, molti politici illuminati della già nominata Prima Repubblica sono stati relegati in un limbo anonimo da giovani rampanti e desolatamente digiuni di politica ed anche di un minimo di cultura. Tornando, infine, al nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ormai la sua decisio-

ne di terminare il mandato a gennaio credo sia definitiva, non solo per averlo, egli, detto in tutte le lingue, ma soprattutto perché si evidenzia con la visita di commiato al Papa nella sua veste istituzionale. Chi sarà il futuro Presidente che resterà in carica ben 7 anni? Chiunque si azzarda a dire un nome, fa solo un azzardo, credetemi. Del resto con la qualità di questo Parlamento, tutto è possibile. Siamo salvi, in ogni caso, dall'assalto di tanti giovani rampanti parvenu: per la nostra Costituzione il Capo dello Stato deve avere almeno 50 anni d'età. E in tempi attuali, in cui si vuole bollare per "vecchio" anche un quarantenne, non è poco. Auguri al suo glorioso giornale, Direttore, ed ai suoi collaboratori. Auguri ai tantissimi lettori del "Roma", tra cui chi ha avuto il tempo, e la voglia, di leggere queste mie modeste considerazioni, frutto di decenni di vita politica, istituzionale, militare ed accademica.

FRANCESCO BIANCO

## Studio, prevenzione, ricerca: ecco come uscire dal Covid

alla sua diffusione si è voluto approfondire anche l'efficacia della vaccinazione attualmente in uso.

La risposta (efficienza ed efficacia) può essere influenzata da due fattori:

1. Il virus viaggia indisturbato nei Paesi più poveri, economicamente svantaggiati, per una cattiva prevenzione e la ridotta o addirittura mancata vaccinazione, la povertà e la carenza d'igiene, pertanto alberga maggiormente nei soggetti immunocompromessi come ad esempio avviene in Africa. Tali condizioni oltre che facilitare la diffusione favoriscono lo sviluppo delle varianti.
2. Pur riconoscendo il mondo scientifico il ruolo dell'attività immunitaria non si è preso in considerazione la sua effettiva importanza, conseguentemente, la mancanza di uno studio approfondito del sistema immunitario,

tramite la tipizzazione linfocitaria, ha aggravato la problematica.

A tal proposito è di grande utilità uno studio britannico pubblicato su the Lancet "Terze dosi e vaccini Covid-19 a confronto" nel quale appare evidente la necessità di verificare prima e dopo la vaccinazione lo studio dell'immunità tramite la risposta anticorpale, comprendente anche la risposta dell'immunità cellulare ed in particolare delle cellule T, attuabile con lo studio della tipizzazione linfocitaria (cellulare).

Sicuramente sono indispensabili il distanziamento sociale, le mascherine e l'igiene, è un errore ritenere risolto il problema pandemico e abbassare la guardia, questo potrebbe riaccutizzare la pandemia e favorire ulteriori varianti.

Studio, ricerca, prevenzione sono gli strumenti da usare per uscire dalla pericolosità dell'attuale situazione pandemica, ma non sono realizzabili senza la consapevolezza del pericolo globale e, soprattutto, senza l'abbandono delle comuni egoistiche strategie economiche e politiche che devono lasciare spazio ad una "rinnovata umanità".

Ma l'appello più importante lanciato in tutto il mondo senza purtroppo esito dalla Fondazione Mediterraneo – è ancora oggi più che mai attuale: è indispensabile, almeno in questo difficile momento della storia dell'umanità, far prevalere lo spirito umanitario sul potere politico ed economico attuando la decisione di liberalizzare i brevetti delle industrie produttrici del vaccino perché questo non deve costituire "una merce".

CORRADO PERRICONE

\*Ematologo e già responsabile del Centro di Immunoematologia dell'Aorn Santobono Pausilipon, già componente del Consiglio Superiore della Sanità  
Fabio Perricone - Medicina Clinica e Sperimentale

**ROMA**

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Direttore editoriale **ANTONIO SASSO** Direttore responsabile **PASQUALE CLEMENTE**  
Vicedirettore: **ROBERTO PAOLO**

EDITORE

Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa  
80125 Napoli - viale Augusto, 56  
(Contributi incassati nel 2020: euro 739.988,55 Indicazione resa ai sensi della lettera f) comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70)  
Registrazione Tribunale di Napoli n°4608 del 31/01/1995  
Registro Nazionale della Stampa  
n° 5521 Vol. 56 pag. 161 ISSN 1827-3475

© Copyright  
Nuovo Giornale Roma  
Soc. Coop.  
Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo

REDAZIONE

viale Augusto, 56 - 80125 Napoli  
tel. 081/18867900 - 081/18867911  
STAMPA: CENTRO OFFSET MERIDIONALE Srl  
V.le Edison Zona Asi - CASERTA

DIFFUSIONE:

UFFICI@DIFFUSIONE@ILROMA.NET

ABBONAMENTI

CONTO CORRENTE POSTALE NR. 1013294440  
BONIFICO IBAN: IT39 C053 87034 1100 00023 38091  
Annuale 235 euro - Semestrale 120 euro  
Trimestrale 65 euro - Benemerito 500 euro  
Sostenitore 750 euro - Annuale Online 150 euro  
SITO INTERNET WWW.ILROMA.NET

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ  
OTTO MEDIA S.R.L.  
TEL. 0825/74932-348/5254378  
PUBBLICITÀ@OTTOMEDIA.EU

  
LA TESTATA ADESIONE ALL'ISTITUTO  
DI AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA WWW.IAP.IT